acciochè almeno per questa via si ravvegano, et imparino i Principi a servir
Dio. Che gli presenti essempi di Francia lo dimostrano chiaramente,
et senz'essi la ragione, et la necessità, perche procedendo le sollevationi
de populi dalla disubedienza, et dall'audacia, questi s'accusano, et tanti
ignis oleo accendantur, con simil indulgenze et promissioni.
Il Demonio a' nostri tempi ritornar a prender quell'armi, et quei consigli,
che adoperò nella setta degl'Ariani sotto Costanzo Imperat.re con
grauiss.mo danno della religione. Che ne quei tempi cercandosi di
dar fine a' le controversie col tacer solo, et pretermettere una parola
consubstantiale, lo Spirito Santo ne lo volse, et ne fine la Chiesa Cat.ca
con la constanza prevalse. Dove hora non si fa altro che condiscendere
o' piuttosto cõsentire, et cõcedere tanto facilm.te ogni cosa a' gl'heretici.
Questa speranza di S. M.ta d'acquetar gli stati suoi cõ la Confess.ne Aug.na
esser impossib.le perche se S. M.ta si cõtenta del nome solo, che non sa,
che sotto essa vogliono tutti li setti esser cõpresi. se vuole veram.te
che i suoi tingano questa confessione, oltra che questo è male, come
potrà in un subito farsi, et dandosi tempo, chi non vede, che con la
licenza di questa cõcessione l'altri setti pigliarano grandiss.mo augumento
et le reliquie de Cat.ci ne rimarrano oppresse, se non si vuole a forza
l'heretici, et se si possono forzare, perche non forzarli a la fede
Cat.ca et non potendosi forzare, perche si piglia un consiglio di tanto offesa
di Dio, et di tanto scandalo al mondo. Ma cõ qual ragione si ha
da forzar un Calvinista, o' qualunche altro settario a' la confessione
Aug.na che privilegio a' questa o' che dimostra più dell'altre confessi.

se è lecito ad uno esser Lutherano per voler credere a' l'autorità di Lutero, perche
non sarà lecito a' un'altro di seguir Calvino, o' anco se stesso, ne' hanno
hanno maggior privilegio Lutero, ne Calvino di qualunche altro.
Solo il Cat.co per il consenso comune de tanti secoli, per la perpetua
continuatione del sacerdotio, per l'autorità della Chiesa a' la quale
s'humilia. Lotar dir. Scio cui credam, et però il voler accordar gl'
heretici, et reduchi a' l'unità per altra via, che della fede Cat.ca esser
del tutto impossib.le, come si vede per esperienza, ~~non che~~ come per ragione,
perche tolta l'autorità della Chiesa, et licentiato ognuno ad interpretar a' suo modo le scritture, è necessario che ne nascano tanti
errori, et tanti opinioni, quanti sono i capricci, et gl'affetti degli uo-
mini; et che si passi sempre di male in peggio, sì che ogni giorno
si vede auvenire, mentre o' per ambitione, o' per altri disegni ognuno
si vuol far capo, et autore di nova setta, ~~tentando~~ descendendo
più a basso verso il profondo dell'impietà, onde già il Calvinismo,
che come fiera maggiore ha in gran parte devorato gli Lutherani, et
l'altri setti, che cominciorno con Lutero, hora patisce il medesmo
da i Trinitarij, et Ariani, non potendosi tirare che l'acque ne
corrano in qualunche fossa si cava più bassa, quando non
sono retenute dall'argere che ci fa ritorno l'autorità energia della
Chiesa Cat.ca Il Re Henrico ottavo d'Inghilterra, dopoche
col scisma si separò dalla Chiesa, per diligenza et severità che
usasse non haver mai potuto impedire che ne' inondasero
subito tutti l'heresie nel suo Regno, et se lo scisma solo portò tanto